



COMUNE DI VERGATO

(Prov. di Bologna)

Area n. 2 - Servizi alla Persona

U. O.: Affari Istituzionali Staff del Sindaco e del Segretario - Direttore Generale

Prot. n. 11939

Vergato, 12 settembre 2011

Rif. prot. n.

Egr. Revisori Unico dei Conti

Oggetto: relazione illustrativa tecnico finanziaria CCDI servizio intercomunale di Polizia Municipale- art. 4 CCNL 22.1.2004

Riferimenti normativi:

- art. 5 CCNL 01.04.1999, comma 3: "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti [...]";
- artt. 2 e 3 d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- artt. 40 e 40-bis d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

Contenuti di merito delle scelte negoziali decentrate.

"I contratti collettivi decentrati integrativi hanno durata quadriennale e si riferiscono a tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello, da trattarsi in un'unica sessione negoziale" (art. 5 CCNL 01.04.1999).

In data 12 settembre 2011 il Comune di Vergato e le Organizzazioni Sindacali Territoriali e la Rappresentanza Sindacale Unitaria hanno sottoscritto l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo del personale dipendente assegnato al Servizio Intercomunale di Polizia Municipale del Comune di Vergato e Marzabotto. La presente ipotesi muove dalla necessità di sviluppare l'attuale sistema delle relazioni sindacali, in ordine alla necessità di assicurare l'uniformità del trattamento economico accessorio del personale dipendente del Servizio Intercomunale di Polizia Municipale dei Comuni di Vergato e Marzabotto. L'accordo ha durata per tutta la stagione negoziale 2011-2014 e prevede una specifica clausola di ultrattività automatica fino alla nuova fase contrattuale. Si prevede, inoltre, un espresso vincolo di cedevolezza dell'intesa a fronte di eventuali modifiche del quadro normativo di riferimento che ne determinassero l'incompatibilità.

Nel merito l'accordo prevede l'introduzione del sistema procedurale di premialità (già applicato ai dipendenti del Comune di Vergato) correlato alla valutazione individuale (sulla base di apposite schede individuali) e organizzativa, in relazione agli obiettivi gestionali definiti in relazione agli strumenti di pianificazione budgetaria dell'Ente (PEG in primis). L'istituto delle Indennità per Particolari Responsabilità, di cui all'art. 17 comma 2 lett. f), CCNL 01 aprile 1999, viene disciplinato attraverso la puntuale previsione delle fattispecie per quanto concerne le funzioni di Vice Comandante. La formale attribuzione delle responsabilità viene concretamente rimessa al Comandante del servizio, sulla base dei criteri specificati nell'accordo. Viene confermato l'istituto del turno nell'articolazione attuale. Si prevede inoltre, l'attivazione di specifici interventi di accrescimento complessivo del servizio, ai quali è correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio, la cui durata è prevista sino al termine del convenzionamento intercomunale, articolati su 5 distinte aree di intervento come di seguito individuate: vigilanza e prevenzione in coordinamento con le forze dell'ordine; pronta disponibilità per interventi emergenziali; interventi di vigilanza, ordine pubblico, polizia stradale, polizia commerciale e di rappresentanza da svolgersi nelle giornate festive; attività di Educazione stradale; Servizio Ufficio Mobile. A ciascuna area di intervento è attribuita una rilevanza percentuale complessiva differenziata, e per ciascuno sono specificati gli obiettivi, i risultati attesi, le modalità di attuazione, nonché gli indicatori di progetto e la modalità di quantificazione delle risorse e della relativa liquidazione, in riferimento a quanto previsto da ARAN Agenzia, nel parere 499-15L. L'accordo prevede, infine, l'armonizzazione delle previsioni già vigenti per il Comune di Marzabotto, in ordine alla destina-

zione di parte dei proventi derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada a finalità di assistenza e previdenza complementare degli operatori del servizio di Polizia Municipale (art. 208 c.d.s.).

Certificazione degli oneri

Per quanto concerne specificatamente la determinazione dell'ammontare delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (c.d. risorse decentrate), si precisa che la stessa, ancorché non soggetta a confronto sindacale, è avvenuta nel rispetto dei vincoli contrattuali di cui all'art. 31 del CCNL 22/01/2004. Merita a tal fine ribadire la crescente attenzione in ordine alla necessaria partecipazione del sistema delle autonomie locali al perseguimento dei vincoli di finanza pubblica, con la conseguente proliferazione di vincoli normativi ed economici in ordine a tutte le scelte di programmazione delle politiche di personale. Segnatamente si richiama, l'art. 76 del D.I. n. 112/2008, convertito con modificazioni con legge 06 agosto 2008, n. 133, che prevede che gli enti locali soggetti a patto di stabilità interno assicurano la riduzione della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti, con particolare riferimento alle dinamiche di crescita della spesa per la contrattazione decentrata integrativa. In questo quadro si colloca altresì la previsione dell'art. 67, commi 8 e ss. del citato decreto, in virtù dei quali, "in attuazione dei principi di responsabilizzazione e di efficienza della pubblica amministrazione, le amministrazioni hanno l'obbligo di trasmettere alla Corte dei Conti, tramite il Ministero economia e finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il 31 maggio di ogni anno, specifiche informazioni sulla contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, sulla base dell'apposita scheda con le ulteriori informazioni di interesse della Corte dei Conti volte tra l'altro ad accertare, oltre il rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla vigente normativa in ordine alla consistenza delle risorse assegnate ai fondi per la contrattazione integrativa ed all'evoluzione della consistenza dei fondi e della spesa derivante dai contratti integrativi applicati, anche la concreta definizione ed applicazione di criteri improntati alla premialità, al riconoscimento del merito ed alla valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale, con riguardo ai diversi istituti finanziati dalla contrattazione integrativa, nonché a parametri di selettività, con particolare riferimento alle progressioni economiche. Tali informazioni, in caso di esorbitanza delle spese dai limiti imposti dai vincoli di finanza pubblica e dagli indirizzi generali assunti in materia in sede di contrattazione collettiva nazionale, verranno utilizzate per formulare interventi correttivi a livello di comparto o di singolo ente. Fatte salve le ipotesi di responsabilità previste dalla normativa vigente, in caso di accertato superamento di tali vincoli le corrispondenti clausole contrattuali sono immediatamente sospese ed è fatto obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva. Inoltre le amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare in modo permanente sul proprio sito web, con modalità che garantiscano la piena visibilità e accessibilità delle informazioni ai cittadini, la documentazione trasmessa annualmente all'organo di controllo in materia di contrattazione integrativa". Prevedendosi, altresì, che in caso di mancato adempimento delle prescrizioni del citato articolo, oltre alle sanzioni previste dall'[articolo 60, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), è fatto divieto alle amministrazioni di procedere a qualsiasi adeguamento delle risorse destinate alla contrattazione integrativa. Il collegio dei revisori di ciascuna amministrazione, o in sua assenza, l'organo di controllo interno equivalente vigila sulla corretta applicazione delle disposizioni del presente articolo".

Sulla base delle stime dell'Ufficio Sovracomunale per il Personale presso la Comunità Montana si è provveduto a quantificare, nell'ambito della quantificazione complessiva delle risorse previste per il personale di ciascun Comune, a stralciare la quota parte stimata per i dipendenti assegnati al Servizio di Polizia Municipale, in relazione all'andamento medio della liquidazione degli anni precedenti. Le risorse stabili individuate (definite dall'art. 31 comma 2 CCNL 22 gennaio 2004, quali risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità), ammontano complessivamente ad **euro 13.913,05**. Mentre, per quanto concerne le risorse variabili, la cui determinazione è rimessa a valutazione e verifica annuale da parte dell'Amministrazione comunale, previa verifica delle disponibilità di bilancio e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, il dato complessivo per i due Comuni è pari a **euro 22.184,05**. Ad esse vanno aggiunte le risorse di cui all'art. 15 comma 5, finalizzate specificatamente al finanziamento degli illustrati interventi di accrescimento del servizio, quantificate per l'esercizio 2011 in complessivi **euro 10.000,00**. La quota complessiva a carico del Comune di Vergato è pari ad **euro 26.696,97**, di cui euro 6.000,00 ai sensi del citato art. 15 comma 5. A fronte della quota specificatamente destinata al personale di Polizia Municipale, si evidenzia che, per l'anno 2011 la quantificazione complessiva delle c.d. risorse decentrate per il Comune di Vergato non è ancora stata effettuata mentre per l'anno 2010

risultavano così definite: risorse stabili euro **121.082,27**. Risorse variabili: euro **29.455,48**, risorse queste non incrementabili ai sensi del comma 2-bis dell'art.9 D.L. n.78/2010 convertito nella legge n.122/2010. Da un punto di vista metodologico, in applicazione dell'art. 5, comma 1 del CCNL 01.04.1999, in virtù del quale le modalità di utilizzo delle risorse sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale, si prevede che il fondo sia liquidato annualmente sulla base dei contenuti dell'accordo, fino a concorrenza delle somme erogate nell'esercizio precedente, mentre solo per quanto non previsto le parti si ritrovano annualmente per determinare le relative modalità di utilizzo.

In ordine alla copertura delle somme, si precisa che le stesse, come sopra definite, rientrano nell'ambito delle linee previsionali del bilancio per l'esercizio 2011, con riferimento sia alle risorse stralciate dal fondo delle c.d. "risorse decentrate" (risorse stabili e variabili), sia alle risorse che trovano viceversa la loro relativa copertura nella capacità di bilancio (art. 15 comma 5, art. 208 cds). Al di fuori di quanto sopra evidenziato non si riscontrano oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione comunale, dato atto che l'accordo comporta una diversa modalità di distribuzione delle risorse, ma non un incremento delle medesime.

Distinti saluti.

Il Responsabile
dott. Pieter J. Messinò